



COMUNE di  
ROVERETO  
c\_h612  
A00001



Prot. A  
N.0019167 - dd 09/03/21  
Fasc: 14 2021/0000001

Gent.ma Signora  
Presidente del Consiglio Comunale  
Egregio Signor Sindaco  
Comune di Rovereto

### Domanda di attualità

Ieri sera la commissione urbanistica comunale ha vissuto un'assenza di democrazia partecipativa. Con provvedimento autoritario, avanzato dagli uffici sentita la segreteria comunale, si è disposta la segretazione della riunione.

Motivo dell'imposta riservatezza sarebbe la discussione di un "atterraggio di crediti edilizi", interpretati come atti privati ai sensi dell'articolo 15 del regolamento comunale.

Il credito edilizio risulta essere una deroga ai vincoli edificatori, eventualmente concessa dal Consiglio comunale solo dopo analisi del pubblico interesse. La Commissione risulta proprio deputata a vagliare in maniera propedeutica tale pubblico interesse in tale scelta urbanistica.

Ne risulta quindi come il tema in discussione fosse di interesse generale, non privato ma pubblico e la seduta di commissione doveva essere aperta.

In apertura di seduta facevo dunque presente, alla Presidenza della Commissione, l'ingiustificata segretazione e la conseguente esclusione rivolta ad alcuni cittadini che avevano avanzato istanza di partecipazione come uditori.

Segnalavo che mai vi erano stati precedenti analoghi di segretazione di una commissione nella discussione di crediti edilizi. In tanti anni di discussione sui crediti edilizi che esistono da oltre 10 anni, mai si era giunti a chiudere, per tale tema, una commissione ai soli commissari.

Segnalavo anche il modo operato nell'attivazione della modalità di attivazione della privacy e di come questa sia da regolamentare formalmente e preventivamente per la modalità a distanza, affermando che nessuno può imporre un metodo non previsto dalle norme ma soprattutto adottato "a seconda del caso".

Segnalavo infine come le riunioni partecipate a distanza in via telematica non possano garantire il regime di riservatezza, sia perché la presenza avviene da luoghi privati e anche perché, nonostante la volontà del singolo partecipante, la privacy non è oggettivamente garantibile.

Chiedo quindi che la Presidenza sospendesse la seduta sino ad approfondimenti, preventivamente tecnicamente certificati e motivati per iscritto e successivamente valutati e regolamentati nel regolamento consiliare con le necessità del caso.

In subordine chiedo fosse attivata unicamente la discussione del punto precedente e che fosse sospesa per il punto sui crediti edilizi.

La Presidenza anziché sospendere la seduta ne permetteva lo svolgimento a seguito di votazione tra i Commissari.

Non rimane che chiedersi il perché di tale anomalia proprio nel momento in cui la discussione su tale atterraggio di crediti edilizi si riferisce ad un'operazione immobiliare, di interesse privato, collegata con una anomala concessione pubblica ai privati stessi.

Stiamo infatti parlando di un lotto che ricade tra via Udine e Via Segantini a favore del quale sarebbe consentita la creazione di un accesso che andrebbe a servirsi di una fetta di parco pubblico, il Tamanini.

Non si comprende tanto accanimento nel ridurre la superficie pubblica di parco a favore di un privato.

Non si comprende anche come per dare soluzione a tale accesso non si siano ipotizzate soluzioni meno impattanti, sul lato opposto di via Udine. Su quel lato è stata infatti analizzata unicamente la proposta avanzata dai privati ma non si è approfondito lo studio con possibilità differenti. Altre possibilità avrebbero potuto essere attivate per concedere accesso ai privati senza pregiudicare il pubblico interesse e la salvaguardia del Parco pubblico in questione.

In definitiva si è dato spazio ad una facile invasione di superficie verde, pubblica ed urbana.

Da sottolineare che in tale scelta amministrativa non si è nemmeno coinvolto il Consiglio circoscrizionale di quartiere.

Per quanto esposto si ritiene necessario un approfondimento in ordine al carattere privatistico della discussione riguardante l'atterraggio di crediti edilizi che è di palese interesse pubblico e alla quale non può essere negata la partecipazione dei cittadini.

Si ritiene anche urgentemente necessario stabilire norme condivise che riguardino il regime di riservatezza nei collegamenti informatici a distanza.

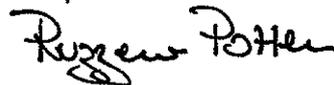
In tal senso si domanda all'Amministrazione il senso di tale dispotismo che vorrebbe evitare la presenza di cittadini nelle valutazioni di pubblico interesse affrontate dalla commissione.

Si chiede anche perché l'Amministrazione non si sia impegnata a trovare una soluzione atta a concedere accesso ai privati del lotto interessato, senza pregiudicare il pubblico interesse e la salvaguardia del Parco pubblico in questione.

Si domanda inoltre all'Amministrazione di rendere pubblica la discussione della prossima commissione urbanistica del 15 marzo o in alternativa di sospenderla in attesa di decisioni circa il pubblico interesse e la regolamentazione dei regimi privatistici nelle riunioni in via telematica.

Rovereto, 9 marzo 2021

Ruggero Pozzer  
Europa Verde Rovereto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ruggero Pozzer', written in a cursive style.